

# ***"Il sostegno alla genitorialità vulnerabile: laboratori territoriali d'innovazione"***

**Percorso formativo regionale**

6 maggio 2019

**11 giugno 2019**

18 giugno 2019

*Indirizzi regionali in materia di supporto alla genitorialità: programmi, percorsi e progetti integrati*

**Alessandro Salvi**



Regione Toscana

Istituto  
degli  
Innocenti



# SOSTENERE LA GENITORIALITÀ: UN PERCORSO INTEGRATO

PIPPI

- DGR n. 274 del 5 aprile 2016 → Assunzione delle esperienze maturate con PIPPI a fondamento dello sviluppo di un sistema regionale sull'area della prevenzione e del sostegno alla genitorialità fragile basato sull'integrazione organizzativa ed istituzionale.
- DGR n. 459 del 2 maggio 2017 → Coinvolgimento degli ambiti territoriali di livello "avanzato" e "senior" per il coordinamento di azioni di diffusione, sviluppo e consolidamento della metodologia PIPPI a livello regionale



FONDI  
FAMIGLIA

- DGR n. 595 del 21 giugno 2016 → Rinnovamento delle pratiche di sostegno alla genitorialità fragile per la prevenzione, promozione dell'agio e contrasto al disagio attraverso utilizzo di metodologie di intervento e di strumenti di valutazione delle competenze genitoriali mutate da percorsi promossi dalla Regione e attivati nei territori.
- DGR n. 1133 del 15 novembre 2016 → Diffusione di pratiche ed esperienze nell'ambito dell'educazione familiare, del sostegno alla genitorialità fragile e della promozione del benessere delle famiglie, valorizzando l'esperienze maturate grazie ai Fondi Famiglia e P.I.P.P.I.

# SOSTENERE LA GENITORIALITÀ: UN PERCORSO INTEGRATO...

PIPPI

- DGR n. 45 del 22 gennaio 2018 → Coinvolgimento di un numero sempre maggiore di servizi sociali e socio-sanitari impegnati nella tutela minorile e nel sostegno alle competenze genitoriali, nell'ottica di superare la fase sperimentale e diffondere tra i servizi un modello omogeneo di sostegno alle famiglie fragili.
- DGR n. 181 del 26 febbraio 2018 → Implementazione e diffusione tra i servizi sociali e socio-sanitari regionali dell'approccio, della metodologia e dei dispositivi di intervento PIPPI al fine di uniformare le pratiche di intervento con le famiglie vulnerabili.



FONDI  
FAMIGLIA

- DGR n. 1032 del 25 settembre 2017 → Estensione dell'azione di sistema finalizzata all'integrazione e la standardizzazione degli interventi e dei servizi dedicati alle famiglie, alla genitorialità, al sostegno alla natalità.
- DGR n. 90 del 28 gennaio 2019 → Estensione a tutte le Zone distretto della Toscana del modello di intervento integrato, basato sulla valutazione multidimensionale e sull'attivazione di equipe multidisciplinari, finalizzato anche all'attuazione dei LEA relativi agli interventi di supporto psicologico da assicurare alle famiglie vulnerabili.

# SOSTENERE LA GENITORIALITÀ: UN PERCORSO INTEGRATO... STRUMENTI

Riconoscimento e valorizzazione delle competenze acquisite dagli operatori

Contesto dei Laboratori Territoriali per L'Innovazione-Lab-T: strumento territoriale e regionale per l'approfondimento, la ricerca/azione e la formazione



DGR n. 603 del 6 maggio 2019

*Indicazioni per la diffusione dell'esperienza del Programma Nazionale P.I.P.P.I. e per la valorizzazione degli operatori senior e dei formatori esperti a supporto del sistema dei servizi delle Zone Distretto e Società della Salute della Toscana.*

Il livello di servizio delle équipe/team multidisciplinari

*Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità*



*Sostenere la genitorialità vulnerabile: indirizzi per il lavoro in équipe - Allegato "A" DGR n. .. del 10 giugno 2019*

riferimento particolare alla partecipazione della componente specialistica sanitaria – neuropsichiatria infantile e psicologia – in coerenza con quanto previsto dai LEA

## SI STA CONSOLIDANDO IL SISTEMA REGIONALE INTEGRATO PER LA PREVENZIONE, PROMOZIONE E PROTEZIONE ALL'INFANZIA

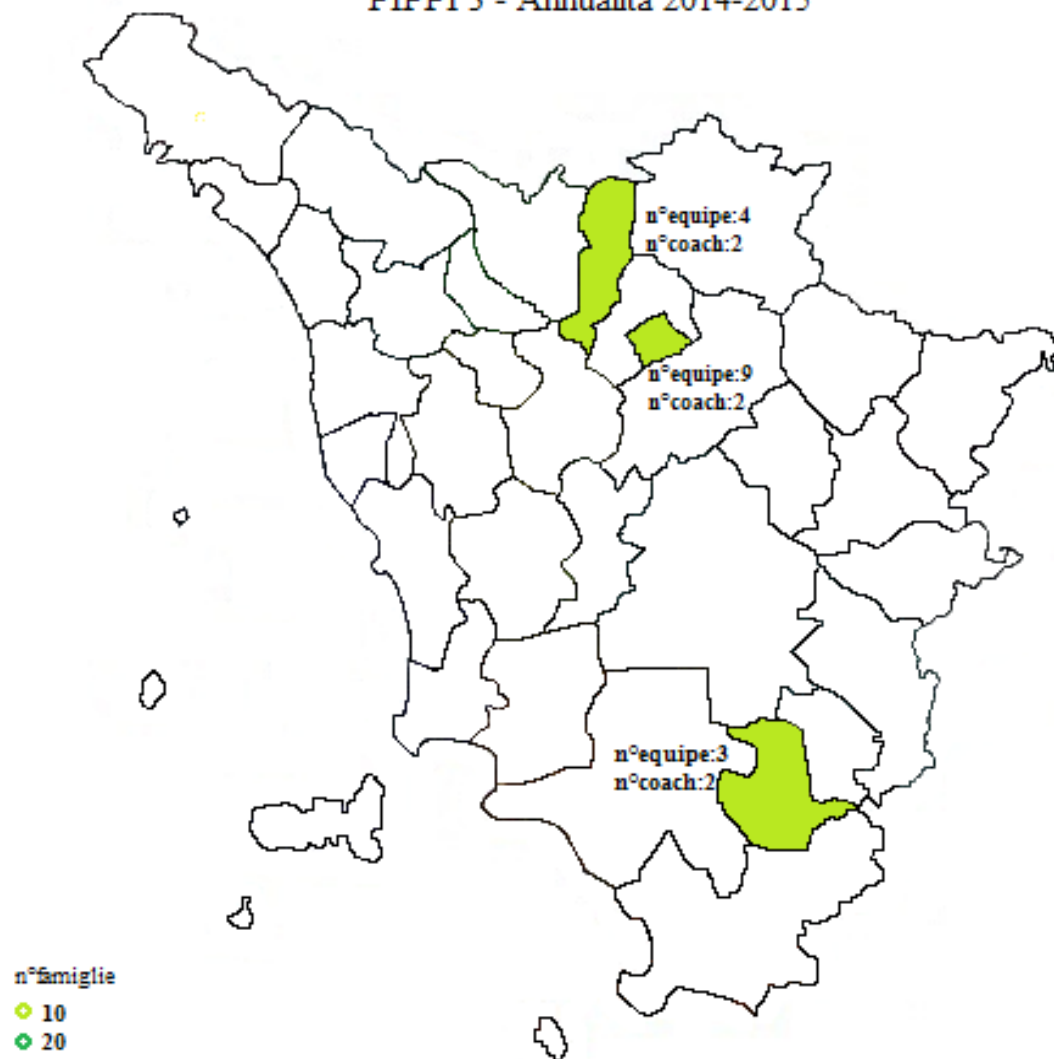


Regione Toscana

Istituto degli Innocenti



# PIPPI 3 - Annualità 2014-2015

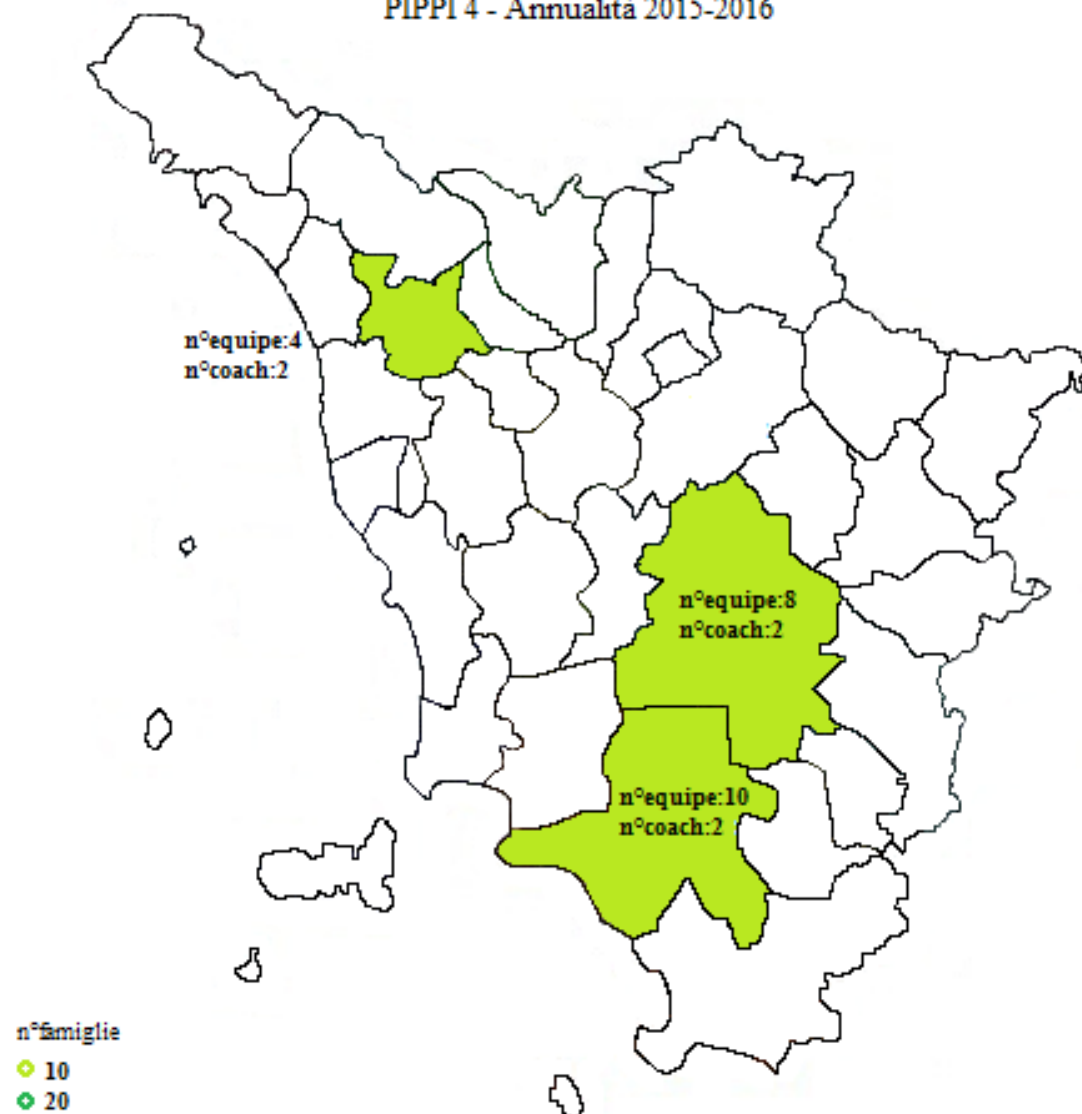


Regione Toscana

Istituto degli Innocenti



PIPPI 4 - Annualità 2015-2016

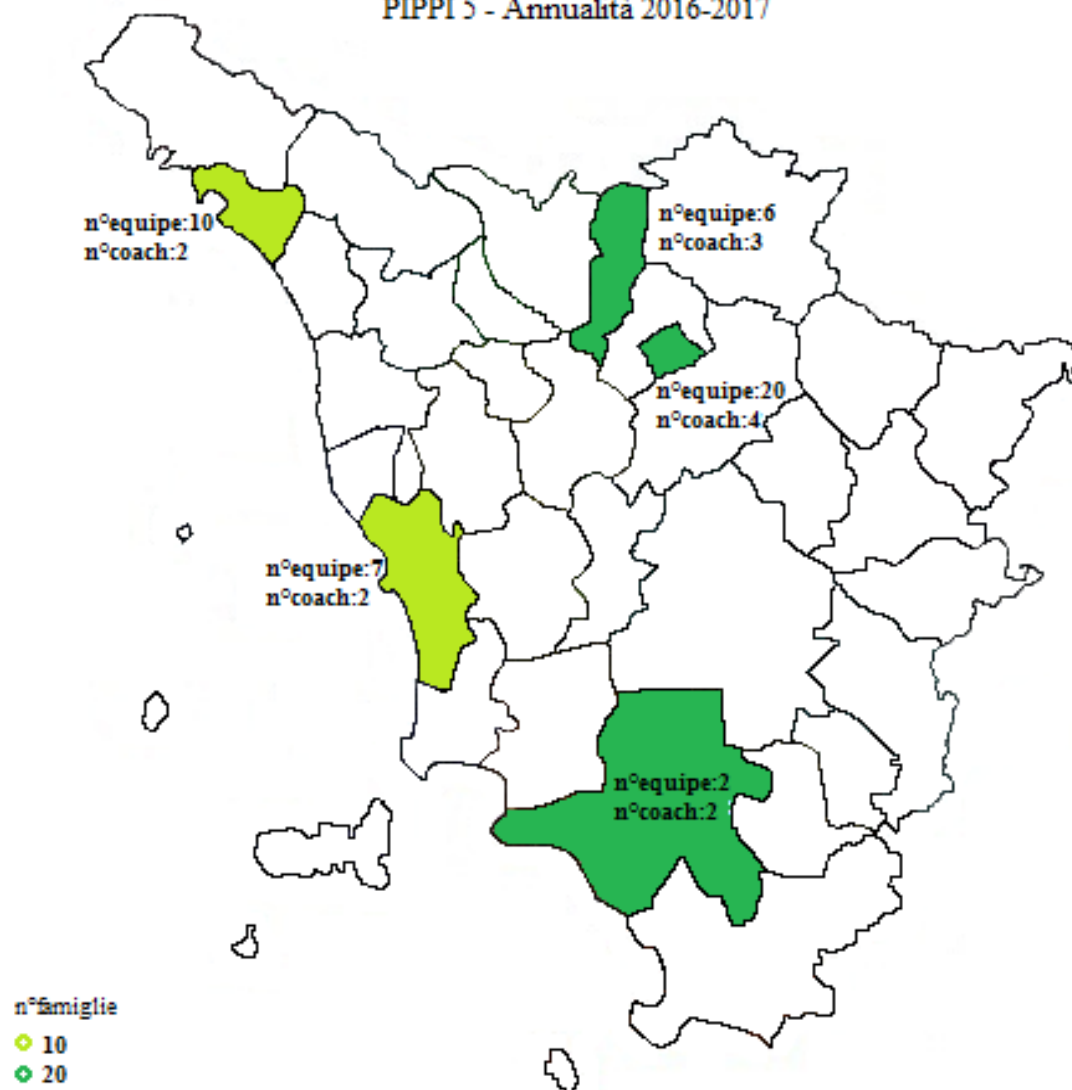


Regione Toscana

Istituto degli Innocenti



PIPPI 5 - Annualità 2016-2017

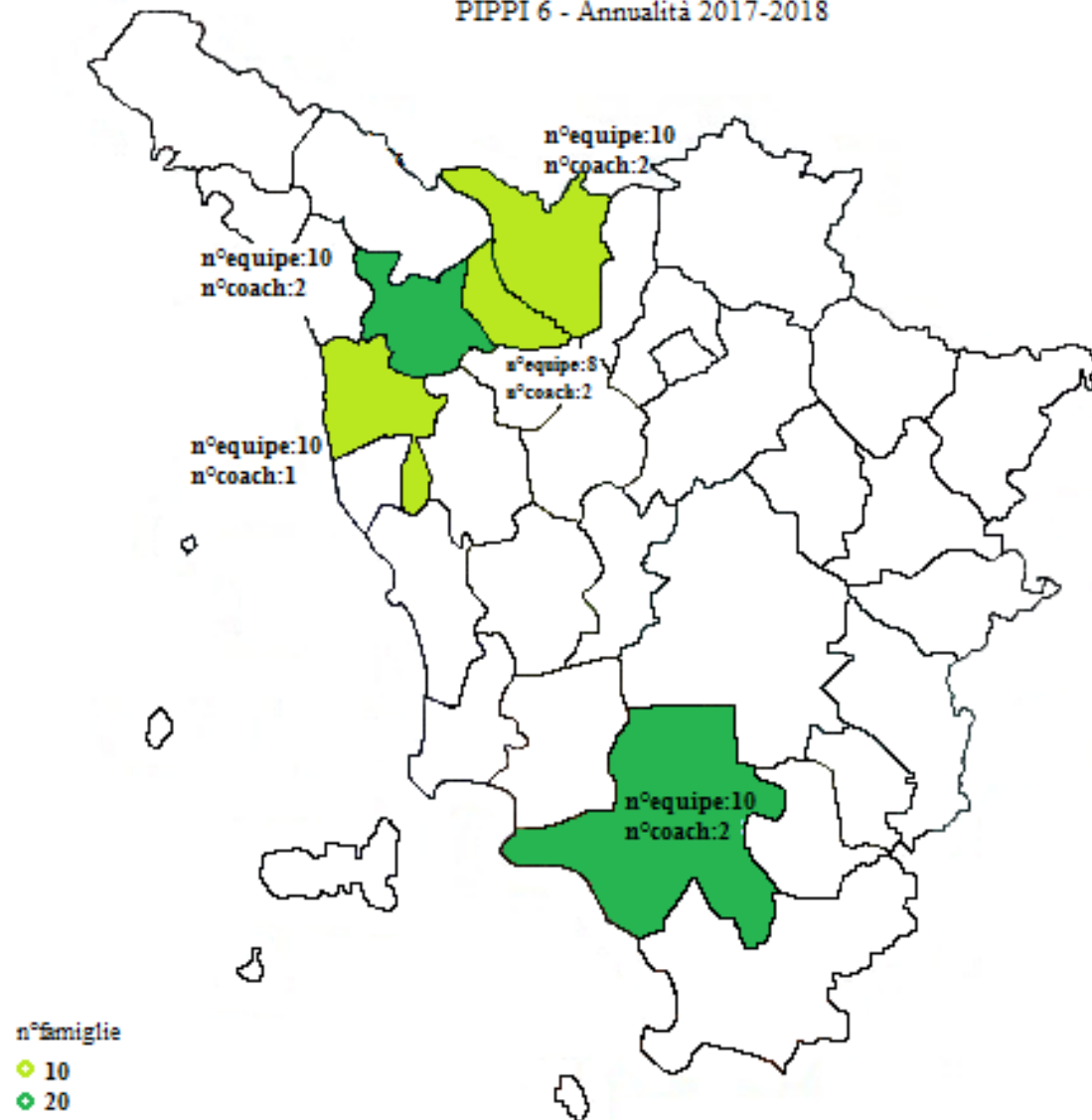


Regione Toscana

Istituto  
degli  
Innocenti



PIPPI 6 - Annualità 2017-2018



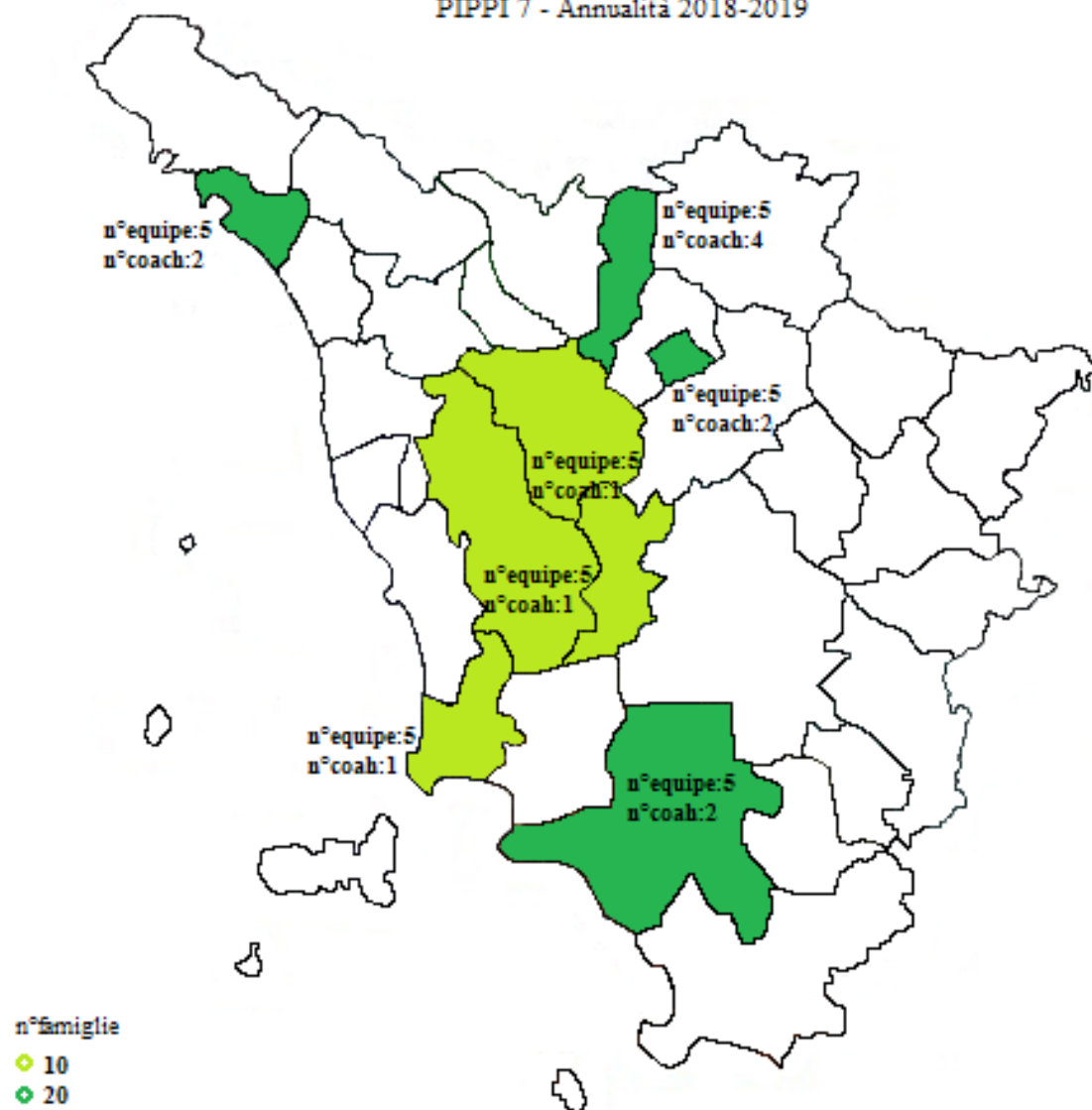
Regione Toscana

Istituto degli Innocenti





PIPPI 7 - Annualità 2018-2019

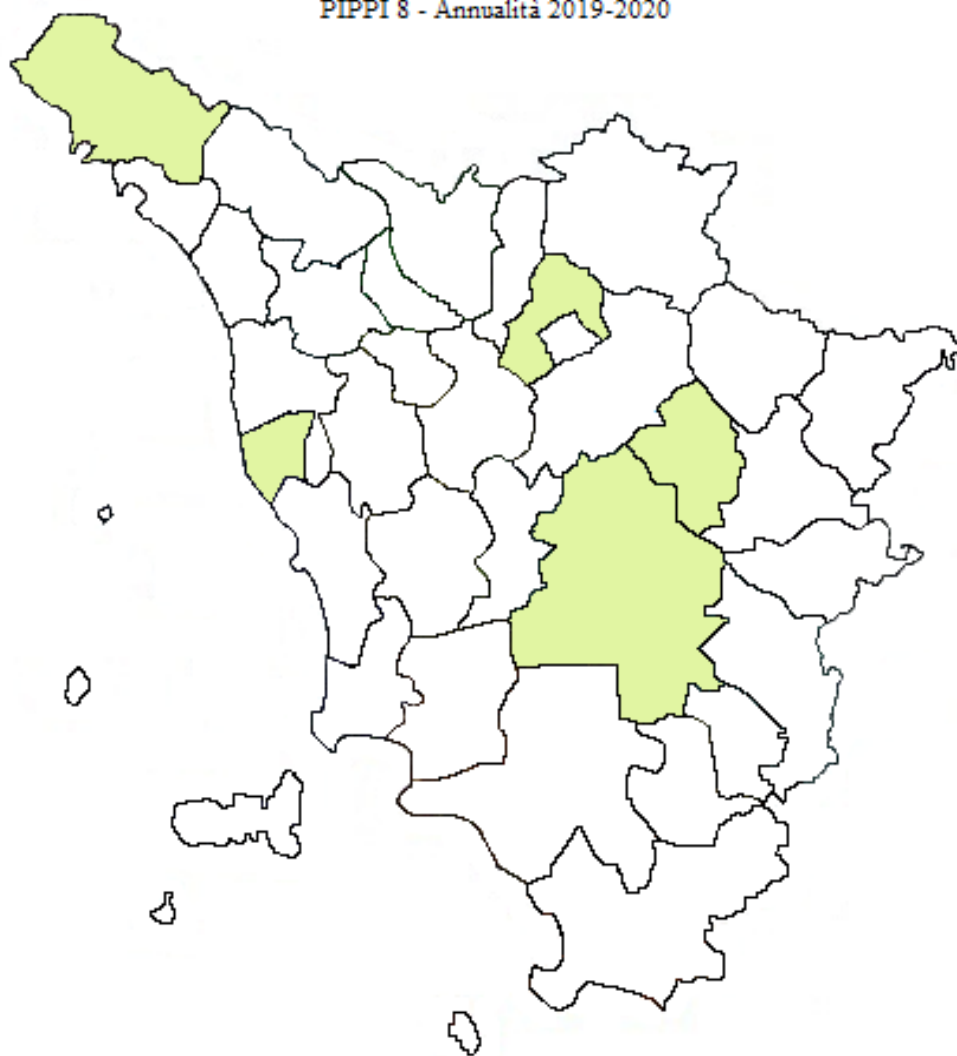


Regione Toscana

Istituto degli Innocenti



PIPPI 8 - Annualità 2019-2020



Regione Toscana

Istituto  
degli  
Innocenti





FASI DEL PROGRAMMA	AMBITI *
PIPI 3 annualità di sperimentazione 2014-2015	Comune di Fire Società della S. Società della S. Grossetana
PIPI 4 annualità di	Zona socio-san Lucca



Regione Toscana

Istituto  
degli  
Innocenti



# SISTEMI DI RILEVAZIONE AREA INFANZIA/ADOLESCENZA E FLUSSI INFORMATIVI

MONITORAGGIO SUGLI INTERVENTI PER BAMBINI E RAGAZZI IN FAMIGLIA E FUORI FAMIGLIA NELLE ZONE DISTRETTO TOSCANE

Nuclei familiari con figli minori in condizioni di marginalità sociale accolti in strutture a bassa soglia (art. 22 L.R. 41/2005)

Interventi di sostegno socio educativo domiciliare

MONITORAGGIO SULLE ADOZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI (Cancelleria civile e Cancelleria adozioni)

Sistemi informativi regionali ASSO/ASMI

Istat

Procura presso il Tpm di Firenze

Tpm di Firenze

- Dati e indicatori del Centro Regionale
- Indicatori per i profili di Zona Distretto sui minori
- Indicatori per il profilo di salute regionale
- Indicatori per i profili di zona regionali
- Indicatori povertà
- Indicatori per garante nazionale monitoraggio MSNA (per Procura presso Tpm)
- Dati e indicatori per monitoraggio nazionale MFF (per MLPS)

RICERCA CAMPIONARIA SUGLI STILI DI VITA DEI PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI NELLE ZONE DISTRETTO TOSCANE



Regione Toscana

Istituto degli Innocenti



# INDICATORI DISPONIBILI PER L'AREA PREVENZIONE E PROMOZIONE GENITORIALITÀ

- Interventi di sostegno socio-educativo scolastico e socio-educativo territoriale
- Interventi di comunicazione/informazione istituzionale strutturata per favorire l'accesso alla rete di servizi presenti sul territorio (pubblici e privati) per la fase prenatale, la prima infanzia, l'adolescenza e le famiglie
- Singoli o coppie in carico nel periodo prenatale per la prevenzione di eventuali situazioni di disagio/fragilità
- Interventi di supporto ai minori e alle loro famiglie che hanno previsto l'utilizzo di famiglie di appoggio
- Sostegno nelle fasi successive alla nascita
- Assistenza domiciliare socio assistenziale
- Sostegno socio-educativo domiciliare
- Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari (A.D.I.)
- Assistenza economica rivolta alle famiglie con figli minori
- Famiglie e minori coinvolti nel Servizio di mediazione familiare inviati dal servizio sociale o di cui lo stesso servizio è a conoscenza

# IL PIANO INTEGRATO SANITARIO E SOCIALE REGIONALE

DGR 22 del 21 gennaio 2019- Proposta di approvazione al Consiglio regionale

- 8 DRIVER, ovvero i grandi obiettivi strategici
- 11 destinatari TARGET, ovvero la popolazione di riferimento cui il Piano si indirizza
- SCHEDE OPERATIVE per l'approfondimento di tematiche strategiche

14 LINEE DI INDIRIZZO rappresentano il "cuore" del nuovo Piano integrato:

- l'affermazione della logica dell'attivazione sociale e il **cambiamento del paradigma delle politiche di welfare verso obiettivi di natura promozionale e di sostegno all'autonomia delle persone e delle famiglie**, con particolare attenzione alle diverse vulnerabilità sociali
- il coinvolgimento dei cittadini e delle loro forme associative nella progettazione dei servizi
- l'**omogeneità delle soluzioni adottate su tutto il territorio regionale**
- la promozione di **team multidisciplinari integrati** tra sociale e sanitario
- la particolare attenzione ai rischi ambientali e ai **determinanti di salute**
- la **prevenzione come ambito trasversale** del sistema socio-sanitario

# I DRIVER

1. **Ridurre le diseguaglianze di salute e sociali**
2. Gestire le cronicità
3. **Sviluppare nuovi modelli di "care"**
4. Accelerare l'utilizzo dell'innovazione e sfruttare la rivoluzione dell'informazione
5. **Creare una nuova relazione con i cittadini e le comunità per un sistema di salute e di welfare etico e partecipato**
6. Ridisegnare le competenze e sostenere le avanguardie per sviluppare una forza lavoro moderna e flessibile
7. Creare una nuova alleanza con i cittadini per preservare il nostro sistema socio sanitario
8. Pianificare in maniera condivisa le cure nell'ultima fase della vita

## **Ridurre le disuguaglianze di salute e sociali**

- Equità, giustizia sociale, centralità della persona nelle politiche
- I servizi non si limitano solo a interventi riparativi ma si occupano di prevenzione
- Si ricerca l'integrazione dei saperi multidisciplinari
- La condivisione delle responsabilità è leva per la qualità della vita dei cittadini e delle famiglie

## **Sviluppare nuovi modelli di "care"**

- Interpretare e ottenere il massimo dalle migliori esperienze
- Aggiornamento dei modelli di cura e assistenza
- Orientamento verso maggiore integrazione tra risposte sanitarie e sociali
- Lavorare in rete
- Microsistema rappresentato dai team multiprofessionali

## **Creare una nuova relazione con i cittadini per un sistema di salute e di welfare etico e partecipato**

- Partecipazione
- Ascolto attivo
- Autodeterminazione/relazione terapeutica
- Prevenzione e promozione
- La Comunità protagonista dei percorsi di cura: scuola, associazionismo, care giver, enti, servizi,



# AREA INFANZIA E ADOLESCENZA: INDIRIZZI OPERATIVI

## 1. UNA GENITORIALITA' POSITIVA, RESPONSABILE E PARTECIPE

- prevenzione e accompagnamento delle famiglie vulnerabili
- strumenti e dispositivi innovativi
- prossimità e domiciliarità

## 2. ACCOGLIERE E ACCOMPAGNARE BAMBINI, ADOLESCENTI, GENITORI NEI CONTESTI FAMILIARI E NEI SERVIZI

- la continuità dei percorsi integrati di presa in carico, accompagnamento e sostegno
- promozione e tutela: facce della stessa medaglia
- servizi semiresidenziali e residenziali per minori e rafforzamento dei moduli per ragazzi con problemi di salute mentale
- transizione alla maggiore età e gestione integrata delle fasi acute e post-acute nei neo-maggiorenni con disturbi del comportamento
- la qualificazione del sistema e il sostegno agli investimenti nel settore sociale

# FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI

## anno 2018

- La programmazione delle risorse del Fondo è realizzata sulla base di una struttura a matrice che delinea, attraverso macro – livelli e aree di utenza, il sistema degli interventi e dei servizi sociali, ai fini della successiva definizione di "obiettivi di servizio", intesi quali standard da garantire su tutto il territorio nazionale nelle more della definizione dei livelli essenziali.
- I servizi contemplati riguardano, in particolare, l'accesso e la presa in carico di tipo domiciliare, residenziale, territoriale e di sostegno al reddito e all'autonomia per le varie aree di intervento (infanzia, adolescenza e responsabilità familiari, disabilità e non autosufficienza, povertà ed esclusione sociale).

# FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI anno 2018

Decreto Interministeriale 26 novembre 2018: Approvazione Piano Sociale Nazionale 2018-2020 → art. 4 : **Reintroduzione del vincolo del 40% delle risorse da destinarsi ad interventi e servizi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza**

Utilizzo del Fondo Politiche Sociali	Quota
Finanziamento generale del sistema integrato degli interventi e servizi sociali	Non più del 60%
Rafforzamento degli interventi e dei servizi nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza	Non meno del 40%



Regione Toscana



# FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI

## indirizzi per gli interventi da programmare

Macrolivello	Obiettivi di Servizio	Tipologie di intervento
Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio	Assistenza domiciliare - Interventi di sostegno al contesto familiare in cui vivono bambini e ragazzi	Sostegno socioeducativo domiciliare Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare Specifici sostegni a bambini nei primi mille giorni di vita Attivazione sostegni innovativi (percorsi gruppalì, famiglie / persone di appoggio etc...)
Centri diurni e altri servizi territoriali comunitari - Interventi di sostegno ai contesti quotidiani di vita dei bambini e dei ragazzi	Nella scuola: interventi co-progettati e cogestiti con insegnanti sia di gruppo, sia in équipe multidisciplinare per singoli alunni / studenti in condizioni di difficoltà/rischio Nel territorio: sostegni e servizi socio-educativi territoriali + semiresidenziali	Nella scuola: interventi co-progettati e cogestiti con insegnanti sia di gruppo, sia in équipe multidisciplinare per singoli alunni / studenti in condizioni di difficoltà/rischio Nel territorio: sostegni e servizi socio-educativi territoriali + semiresidenziali
Servizi territoriali a carattere residenziale per le fragilità	Comunità / residenze a favore dei minori e persone con fragilità - Sistema di intervento per minorenni fuori dalla famiglia di origine	
Misure di inclusione sociale - sostegno al reddito	Interventi misure per facilitare inclusione e autonomia Misure di sostegno al reddito	Alta autonomia